

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gatto cavi lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 in linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Fiume Dipinto N. 5334 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Prezzi d'Abbonamento

Per tre mesi L. 30.—
Per sei mesi L. 50.—
Per un anno L. 100.—
Per il Regno
Per un anno L. 120.—
Per sei mesi L. 70.—
Per tre mesi L. 40.—
Per l'estero comprese delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 13 Settembre

LABOREMUS

L'on. Cavallotti in una lettera al *Secolo* ha protestato contro il malo uso delle tante dimostrazioni.

Noi non lasciamo passare occasione senza riaffermarci la *carri-val nation*.

Invece ci conviene lavorare ed è un pezzo che noi diciamo: troppe feste, troppe dimostrazioni, troppe inaugurazioni, troppe commemorazioni! Se da una parte ciò fa onore al cuore ed alla gratitudine del partito democratico, dall'altra dà troppo buon gioco in mano agli avversari che ci gabelano per irrequieti, provocatori, e peggio; e poi, e poi, non è serio non è decoroso questo continuo canonizzamento che noi facciamo dei nostri santi e dei nostri morti. Essi vivono più che mai nel nostro cuore, nel nostro affetto, nella nostra memoria, ma non è necessario, non è assolutamente necessario che noi li evochiamo tutti i giorni dalla loro tomba, che noi turbiamo la pace del loro sepolcro, se pure questa evocazione continua dei morti appare indispensabile in tanta deficienza di intelletti vivi, se pure questo perenne ricordare appare giustificato dalla mollezza, dall'inerzia, dall'apatia di tanta gioventù che pur di vivere lietamente e senza fastidii rinnega la patria, ride della miseria dei contadini e della questione sociale, scherza sull'immoralità invadente, sorride di compassione e se ne infischia di coloro che hanno sacrificato sangue e sostanza per la causa della libertà e dell'indipendenza.

Non è necessario. Noi sprechiamo troppo tempo prezioso che forse e senza forse, sarebbe più utilmente impiegato a studiare le grosse questioni del giorno, tanto da potere, in un dato momento, entrare in lizza con cognizione di causa, tanto da potere, data l'eventualità, surrogare praticamente i nostri avversari che governano l'Italia.

Meno commemorazioni adunque, dicevamo noi, maggiore concentrazione, maggiore attività nell'educare praticamente le masse, nel diffondere le nostre dottrine, i nostri principii, le nostre credenze non sulle piazze ma nel silenzio, nella pace, nella tranquillità delle famiglie e delle associazioni.

Laboremus. Questa sia la nostra divisa, ma con un altro metodo più razionale, più didattico, diremo quasi.

Laboremus. E combattiamo anche, poichè il lavoro è lotta per sè stesso. Ma combattiamo assiduamente, segretamente, senza attira-

re troppo gli sguardi col nostro rosso portato in processione, senza pubblicità troppo clamorose che suscitano per conseguenza delle reazioni altrettanto inconsulte quanto tumultuarie.

Infiltriamo ai giovani le nostre convinzioni giovandoci di tutti i mezzi che lo studio e l'esperienza ci suggeriscono, facendo per esempio, o tentando di fare ciò che i socialisti di Romagna hanno fatto organizzando un forte nucleo di braccianti costituiti in associazione, da sostituirsi agli attuali borghesi appaltatori del lavoro.

Meno discorsi, meno commemorazioni, ma maggiore attività nell'ordinare, disporre, istruire le masse per il giorno santissimo in cui si darà il tracollo al nauseante trasformismo, all'ignobile connubio reazionario in grazia del quale milioni e milioni di lavoratori restano ancora schiavi di pochi ingordi speculatori.

Meno discorsi, meno commemorazioni, e maggiore energia nello studio dei problemi sociali ed economici che affaticano oggi pochi e severi intelletti.

Non facciamoci illusioni. Noi non saremo governo sino a che non possederemo le cognizioni pratiche e scientifiche che sono necessarie e indispensabili, per divenire partito di governo, sino a che trascureremo le scienze positive come indegne di uomini che hanno nella mente alti ideali da realizzare, sino a che, come Talete, guarderemo le stelle e non faremo attenzione al fosso che ci sta di fronte.

Non vogliamo dire con questo che la democrazia non abbia uomini che possano in dato momento sostituirsi con successo alle mummie che reggono oggi i destini d'Italia. No.

Quando un partito come il nostro conta degli scienziati come il Filopanti e il Lovisato, dei filosofi come il Bovio, dei giureconsulti come lo Zuppetta, dei poeti come il Carducci, dei letterati come il Cavallotti, degli oratori parlamentari come il Fortis, degli oratori popolari come il Costa e il Pantano e il Guelpa, dei patrioti come il Saffi, per non discorrere di cento altri meritevoli di ricordo, quando un partito può vantare tanto lusso di intelligenza, non si può dire di certo che questo sia l'ultimo dei partiti in Italia.

Vogliamo dire soltanto che noi sprechiamo troppo tempo e troppi danari in commemorazioni e ne facciamo perdere troppo a tutti gli uomini onorandi di cui abbiamo discorso più sopra.

Bisogna finirli.

Bisogna che facciamo parlar meno di noi e che ci occupiamo molto ma molto di più a studiare se-

condo le attitudini individuali, magari le scienze più aride e più noiose, per potere un giorno essere degni di afferrare con mano sicura le redini dello Stato e compiere tutte quelle riforme che sono nei nostri voti e nei nostri programmi.

Bisogna cessare dalle aride proteste che fanno sorridere i nostri nemici, ma conquistare invece ogni giorno un cuore di più, un'intelligenza di più, un giovane di più da opporre al governo che oggi disonora l'Italia collo spettacolo della corruzione più ributtante e dell'affarismo più sfacciato.

Laboremus.

La Vertenza delle Caroline

Non la finisce più; le cose sono sempre torbide.

Da Madrid vengono smentite le asserzioni dei giornali che Canovas avrebbe provocato le dimostrazioni.

Si fecero numerosi arresti nella penisola per grida sediziose. Gli arresti sono circa 200.

Solms assistette al ricevimento in palazzo reale in occasione del genitlaco della principessa delle Asturie.

Ben 2000 persone assistettero al ricevimento reale.

Il re si intrattene col corpo diplomatico e specialmente con Solms.

I giornali di tutti i partiti domandano che il governo sostenga energicamente i diritti della Spagna sulle Caroline.

I giornali ministeriali dicono che per la sua dignità la Spagna è obbligata di dare alla Germania riparazione per l'oltraggio.

Il *Times* invita il gabinetto spagnolo ad abbandonare l'attitudine altera. Dice che lo spirito conciliante della Germania ha limiti.

Il *Daily News* dice che l'agitazione continua grandissima a Madrid specialmente nei circoli militari.

È smentito che sia stata spedita a Berlino una nota di scuse riguardo l'insulto alla bandiera.

Questo incidente riceverà ulteriormente una soluzione soddisfacente.

Il *Débats* ha da Berlino:

La Germania non continuerà i negoziati per le Caroline, che docherà a regolare la questione delle scuse per le offese alla bandiera tedesca.

Bismarck arriverà a Berlino la prossima settimana per condurre direttamente i negoziati.

L'*Eganeo* non vuole che Alfonso di Spagna sia spacciato, e, meno che meno, che stia per esserlo.

Eppure i continui arresti e i pronunciamenti e le fucilazioni nell'attuale vulcanismo della Spagna mostrano quanto precaria sia la sua dominazione, e come se ne contino le ore.

Lopez Dominguez insorgendo a Madrid non fece risaltare che uno dei sintomi attuali della situazione, ed è strano che si accenni alla proposta di Alfonso di... farlo ministro.

Non sappiamo proprio comprendere quale ne sia la forza e la dignità di questo regolo.

Checchè avvenga egli è proprio, con buona pace dell'*Eganeo*, spacciato. Le Caroline danno il colmo.

O egli resista o per salvare il trono umili davanti ai tedeschi la nazione, questa non può perdonargli di averla condotta in tale abisso con insipienza impareggiabile e indefinibile. Che se l'ultimissima parola non fu ancor detta ciò dipende che i repubblicani sono assai peritanti ad assumere oggi la responsabilità di una posizione impossibile.

Via, *Eganeo*, rassegniamoci; comprendiamo una buona volta che i governi ad uso Pidal non sono possibili. Noi in Italia poi dovremmo esultarne tutti, perchè quel Pidal è un nostro nemico dichiarato e all'Italia fece veri insulti nelle stesse persone dei suoi Reali, cosicchè sotto quest'aspetto l'*Eganeo* dovrebbe essere doppiamente soddisfatto.

Che se l'*Eganeo* dimentica così l'Italia e i suoi sovrani, padrone; noi, essendo monarchi, non vorremmo punto saperne di questi servitori che guardando a una astruseria ci dimenticano in questo modo.

Il che non toglie che Alfonso coi suoi clericali — con quelli che non riconoscono e non accettano le conseguenze della breccia di Porta Pia e il *qui ci siamo e ci resteremo* di Vittorio Emanuele — non sia proprio spacciato.

Oh! lo è, davvero! Naturalmente ad Alfonso subentrerà il governo repubblicano; e creda pure l'*Eganeo* che non ne sarà niente; la Spagna avrà un governo meno triste di quello che l'umilia attualmente.

La grande rivista di ieri

Ieri mattina alle ore 8.15 i sovrani, il principino, Ricotti e Cosenz partirono per Monza diretti alla brughiera Malpensa (Gallerate) per la grande rivista e sfilata delle truppe del primo e secondo corpo d'armata che presero parte alle manovre. Gli ufficiali delle missioni estere partirono alle ore 8.15 da Milano per la stessa direzione onde assistere alla rivista.

Alle ore otto antimeridiane le truppe erano schierate nella brughiera di Malpensa voltando la fronte verso Casorate.

Il primo corpo a destra ed il secondo a sinistra.

Le divisioni ammassate in colonna formavano le due prime linee; la cavalleria la terza linea.

I sovrani giunti a Gallerate alle 9 recarono a Somma donde alla brughiera.

La Regina in carrozza, il Re a cavallo seguito dal principino di Napoli, da Cosenz e Ricotti, dagli ufficiali esteri e da numeroso Stato maggiore.

In mezzo alla brughiera erasi eretto un palco dove prese posto la Regina con le dame del seguito.

Il Re percorse di galoppo la fronte delle divisioni; andò quindi a collocarsi davanti il palco della regina.

Cominciò la sfilata.

Sfilarono prima la fanteria ciascuna divisione, poi l'artiglieria, le truppe suppletive, i parchi, i caraggi; quindi la brigata d'artiglieria a cavallo alla carriera; poscia i sette reggimenti di cavalleria al trotto.

L'effetto era magnifico, sorprenden-

te. Le truppe si ammassarono quindi nuovamente dalla parte di Somma per rendere gli onori ai Sovrani, che dirigevasi verso questa borgata.

Concorso immenso di spettatori venuti da Milano, Varese, dalla Brianza, nonché da tutti i paesi vicini. Il tempo era bellissimo. Oggi stesso alcuni reparti di truppe partono per la loro destinazione.

Domani sciolgonsi le divisioni delle manovre.

I Sovrani ripartirono alle ore 2 e 50 per Monza.

Una vertenza di meno

Una vertenza che in questi giorni vedemmo definita, è l'afgana. Ora che tutti gli sguardi sono rivolti alla Spagna erasi proprio perduta di vista una vertenza, la quale ebbe momenti gravissimi per la pace del mondo.

Per essa vedemmo Russia e Inghilterra sul punto di darsi un urto terribile nel centro e pel dominio dell'Asia.

Già lord Churchill ci aveva fatto intendere che a questo accomodamento si sarebbe giunti; anzi un urto fra truppe russe ed afgane, successo in questi giorni, non turbò il corso di trattative bene avviate e meglio condotte.

Difatti fu a Londra firmato il protocollo che delimitò i confini fra la Russia e gli afgani, i quali conservano i punti principali conquistati, quali il passo di Zulficar e la città di Mareschak. L'emiro dell'Afganistan dev'esserne gratissimo agli inglesi, il cui prestigio in questo modo non potrà che alzarsi assaissimo.

Quest'accomodamento, lieto in sè stesso, è da prendersi in migliore considerazione anche per gli altri affari europei. L'Inghilterra, scongiurato per ora il cozzo contro la grande rivale nell'Asia, può meglio rivolgere lo sguardo alle altre questioni, specie a quella del Sudan.

Anche le altre potenze, fra cui l'Italia, potranno più facilmente prendere accordi con essa, il che non potevano fare quando si poteva correre il pericolo di trovarsi con essa in altre complicazioni.

L'accordo pei confini afgani è adunque un fatto della massima importanza e di cui dovremmo in breve vedere i benefici effetti anche nelle altre vertenze europee.

Lettere Milanesi

L'Esposizione di Brera

Milano, 12 Settembre.

I.

FILIPPO CARCANO

L'artista, che in questa esposizione si presenta in modo veramente splendido, è il Carcano di Milano.

Per dimostrare una volta di più che egli sa trattare con altrettanta maestria la figura come il paesaggio

e la marina, egli ha esposto una veduta di Venezia, il porto di Chioggia, un paesaggio ed una famiglia di contadini del Veneto.

La Veduta di Venezia è ammirabile per la finezza con cui è riprodotta.

La Campagna d'Asiago è un vasto panorama che comprende pianura e colline con un gruppo di case, con molte macchiette di contadini e di animali sparsi nei campi, ed uno stagno dinanzi.

E' un paesaggio di un effetto grandioso, così giusto e così vero ed ottenuto con mezzi così semplici che desta meraviglia.

Di un effetto assai pittorico è La ferma dei bragozzi nel canale di S. Domenico.

Ci si vede il porto di Chioggia colla sua acqua di un verdastro oscuro e con molte barcaccie dalle vele gialle.

Questo quadro dimostra quanto il Carcano sia potente coloritore.

Dove poi il Carcano segna un gran passo in avanti ed addita ai giovani il modo di riprodurre la figura colla massima verità e di interpretarla artisticamente è col quadro, che ha per titolo: *Tipi di una famiglia di contadini nel Veneto*.

Esso rappresenta un vecchio pensoso colla pipa nella mano, appoggiato al muro all'esterno di una rustica casa, e, seduti sopra una gradinata, due ragazzi ed una giovane intenta a filare.

Quel vecchio, di una straordinaria naturalezza, si stacca dal fondo in modo sorprendente e sembra vivo. Il fondo poi è addirittura stupendo.

I quadri del Carcano, e particolarmente gli ultimi tre, mi hanno lasciato una fortissima impressione.

L. De Micheli.

P.S. — La Campagna d'Asiago del Carcano è tale da accontentare anche tutti i pedanti del mondo, ma gli Accademici di Brera l'hanno talmente giurata a questo artista, che, come non vollero mai riconoscere il Cremona, mai non acquisteranno né questo né altro quadro del Carcano, sebbene sia uno degli artisti che meglio facciano onore all'Italia.

L. D. M.

Corriere Veneto

Motta di Livenza. — Il treno inaugurale della ferrovia Treviso-Oderzo-Motta è giunto a Motta a mezzogiorno di ieri (sabato).

Lungo la via, dappertutto folla, musiche, ovazioni.

Erano nel treno il prefetto di Treviso, gli onor. deputati Luzzati, Visconti-Venosta e Gabelli.

A Motta l'accoglienza fu festosissima.

Appendice

14

ALFREDO CACCIATORI

MASCHERE NERE

GUANTI GIALLI

Dal fondo della Turchia eccomi a Pietroburgo. Seguì passo per passo questi miserabili — ed ecco come, mio bel cugino, sono giunto a porvi la mano addosso e non mi sfuggirete come a Napoli e a Parigi, no per Dio! bisognerebbe che foste Satana, il Dio del male e della potenza in persona!

Era tanta la rabbia che poneva il duca nel gesto minaccioso che il suo occhio chiazzato di sangue gettava quel lampo furioso di tempesta, cui nulla tratteneva e che si ribella anche a Dio.

Anziché aver un uomo al mio cospetto dello stampo del duca acceso di quel furore calmo e terribile affronterei impavido la morte, disse il principe narratore, almeno la sarebbe istantanea, mentre quella fa morire d'angoscia.

Il Banchetto riuscì animatissimo.

Parlarono applauditissimi il senatore Dozzi, il Sindaco, il Prefetto, il comm. Pavan, e i signori Pellegrini, e Appiani.

Revigo. — Al Lavezzo fu dato Carmen, idillio in versi di U. Barbieri. È un lorovino grazioso, benissimo scritto che piacque discretamente.

L'autore che assisteva alla rappresentazione ebbe dieci chiamate al proscenio. Anche gli esecutori furono applauditi ripetutamente. Di farsa si fece *Un avvocato callista*, che il brillante sig. Ricci eseguì a perfezione, facendo smascellare il pubblico dalle risa.

Nella serata pel primo attore sig. E. Cuneo si diede il dramma *Angelo tiranno di Padova* di Victor Hugo.

Udine. — Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici approvò il progetto per il ponte ad una travata metallica da gettarsi sul torrente Ellero lungo la linea ferroviaria da Udine a Cividale; — il progetto per i lavori suppletivi necessari lungo la strada nazionale Carnica fra Tolmezzo e Villasantina; — il progetto dei lavori addizionali occorrenti al ponte sul Fella lungo la strada nazionale Carnica.

Venezia. — Ieri mattina un gruppo di amici del compianto B. Filiberto Cattanei, si recarono al Campo Santo, a deporre una Corona di fiori freschi sulla tomba del comune amico.

Il Conte Tiepolo e l'avv. Ivanovich, questi come amico della famiglia, il primo come amico e collega del Cattanei, e quale rappresentante del Municipio, si sono recati a Cavriè, dove s'è celebrato dalla famiglia un servizio funebre.

Verona. — Nella seduta di ieri il Consiglio Comunale, dopo una lunga discussione sul modo di esazione del Dazio Consumo, respinse per appello nominale, con trentasette voti contro venti, la proposta della minoranza della Giunta per la percezione diretta.

Il Consiglio Comunale accettò invece la proposta della maggioranza della Giunta di procedere all'appalto dell'esazione, non più per trattative private con la ditta Trezza ma per asta pubblica.

Cronaca Cittadina

R. Università. — Fu pubblicato il solito avviso per regolare le iscrizioni agli studi universitari per l'anno 1885-86.

L'iscrizione è aperta a tutto il 19 novembre.

Unito all'avviso sta il ricordo delle tasse da pagarsi; ne risparmiamo, ai lettori, poiché gli interessati sapranno pure come dovranno pagarle.

E speriamo che l'anno nuovo sorrida più che il precedente e che gli studenti possano attendere agli studi

Il cavaliere aveva ricuperato tutto il suo sangue freddo che distingue l'inglese nelle grandi occasioni — egli rivolse uno sguardo al cugino, tranquillo, come se fosse stato alla rappresentazione di qualche dramma alla varietà.

— Voi dovete rispondere — cavaliere di Chermber, presunto baronetto di Derby — di mancato assassinio su Guglielmo Chermber — del ratto di Adele di Kent — di insinuazione — di seduzione su Lei — e del tempo che avete vissuto quale capo d'un'associazione di malfattori e d'assassini.

— Voi, cavaliere di Chermber, pseudo baronetto di Derby, dovete rispondere — di ratto e violenze su Adele di Kent — di furto al Governatore di Bristol Ralph di Kent — continuò un altro individuo mascherato con voce solenne.

— Voi, cavaliere di Chermber, neoderby, dovete rispondere di assassinio d'un guardacurma e d'una sentinella di marina continuò un altro ritirandosi.

— Voi, cavaliere di Chermber, dovete rispondere di assassinio di miss Ellen de Bukingam e nello stesso tempo di furto di diamanti — disse un altro avanzandosi.

— Voi dovete rispondere di sequestro e ratto del principe di Kezackoff, diss'io, volendo aggravare di più la bilancia.

e si sentano preservati, più che nel precedente, nei loro diritti.

Le illuminazioni straordinarie. — Ci scrivono non approvando l'uso di porre tre lumi uniti, come si usa in Padova, nei fanali nei giorni di straordinaria illuminazione come fecesi per la esposizione di animali. In altre città, come Venezia, si pongono invece sotto al fanale tre candelabri uniti che formano un triangolo e rendono più estesa la luce, e fanno maggiore sfarzo perchè staccati gli uni dagli altri. Provino i signori addetti alla Commissione e troveranno giusto il nostro reclamo, ne vedranno l'esito felice, soddisfacendo il desiderio di molti. La spesa sarà di ben poco aumentata, e la cosa sarà più bella mentre dell'illuminazione col sistema di qui nessuno se n'accorge.

Esami di riparazione e di ammissione nelle scuole secondarie e nelle scuole normali. — Le prove scritte dell'esame di riparazione per i candidati alla licenza liceale, che nel corrente anno non si poterono presentare alla sessione di luglio, o che vi fallirono in qualche prova, avranno luogo nei giorni e coll'ordine seguente:

Venerdì 2 ottobre — Lettere italiane.
Lunedì 5 detto — Versione dal latino in italiano.

Martedì 7 detto — Versione dall'italiano in latino.

Venerdì 9 detto — Lingua greca.
Lunedì 12 detto — Matematica.

Le prove orali avranno cominciamento dopo le scritte nel giorno stabilito dalle Commissioni esaminatrici.

Gli esami di Riparazione nel liceo, nei ginnasi, nelle scuole tecniche e quelli d'ammissione avranno principio il 1 ottobre, e nelle scuole normali il giorno 5 dello stesso mese.

La sessione straordinaria dagli esami di Licenza Ginnasiale Tecnica, sia per la riparazione sia per l'intero esame per coloro che non poterono presentarsi nella sessione ordinaria del p. p. luglio, avrà principio lo stesso giorno 1 ottobre.

Un quadro. — S. Sbardellin ha esposto nel negozio Cremonese un paesaggio pittoresco e di effetto. Rappresenta una di quelle incantevoli scene che la natura offre agli sguardi dell'uomo e da cui esso ritrae sovente impressioni durature e feconde di utili concetti o di sani ammaestramenti.

Una cascata d'acqua discende lena lena mormorando fra i sassi all'ombra di alti alberi che innalzano i loro alti fusti coperti di ampissima fronda.

Il lavoro dello Sbardellin più di

Si avanzava un altro accusatore, allorché il cavaliere calmo e freddo nel sentire di quanto dovesse rispondere — esclamò:

— Non siete giudici competenti a giudicarmi — consegnatemi ai Tribunali, là, risponderò a tutti. Voi, siete carnefici — siete vampiri che v'abbisogna succhiare il mio sangue — villi dieci contro uno — ed inermi i Villi...

— Vile sarai tu, assassino, mascalzone, paria, fango che insozza la società! — disse un'altra Maschera Nera. — Villi i tuoi pari che meritano appena l'onore di uno schiaffo continuò egli facendo echeggiare un sonoro manrovescio.

Quella natura di ghiaccio cangiò... cacciò un grido sì feroce, vero urlo... i suoi occhi ed il suo sguardo erano sì sanguinosi che ci guardammo muti ed esterrefatti come se fossimo stati alla presenza d'una tigre, mai supponendo che l'odio d'un uomo lo trasformasse in quella strana guida.

Ed hai ancora la spudoratezza d'insultarmi! continuò sogghignando la Maschera Nera... infame!... non ti passano forse nella memoria ombre sanguinolenti ed invendicate... i tuoi non sono tormentati da spettri minacciosi che si aggirano sul tuo petto da farne stillare quel freddo sudore... non riconosci tu in que' fantasmi i tuoi assassinati... il rimorso non ti si

un quadro ad olio è una oleografia bella e buona che lascia indovinare la bellezza del luogo che gli ha servito da modello o del quadro ch'egli si scelse per archetipo. Il paese va trattato con più disinvolture, con un tratto più deciso, più franco, più proprio.

Senza offendere questo artista osiamo affermare ch'egli non abbia avuto occasione di ammirare superbi paesaggi che lo abbiano rapito, esaltato, diremmo quasi, colla ricca imponenza della loro fauna; il signor Sbardellin non ha ancora osservato minutamente la natura, non l'ha esaminata coll'occhio esercitato dell'artista, e se vuol riescire a far di meglio è duopo ch'egli s'accinga ad imprendere studi pazienti sul vero, non isdegnando di portar con sé il suo album ond'empirlo di appunti tanto utili per chi sa trarne profitto.

L'arte è raramente intesa con quella serietà ch'essa reclama dai suoi figli.

L'Esposizione artistica di Anversa informi.

Oltre a ciò lo Sbardellin manca di originalità ed il suo dipinto perde del proprio valore per volgare simmetria della fronda, per quella luce impossibile, per colore spesso falso e per la prospettiva errata in più luoghi.

Malgrado errori così evidenti chi dipinse quel quadro non dev'essere privo d'acume e di senso artistico e siamo certi quanto prima di rallegrarci con questo artista per qualche altro dipinto notevole per miglioramenti e noi ce l'auguriamo di tutto cuore.

Corte di Assise. — L'altro ieri (11) chiudevasi il processo svolto contro Zanarotti Adolfo, imputato di mancato parricidio. Egli aveva esplosa un'arma da fuoco contro la propria madre — ma volle fortuna che ella, sfuggendo appiattata dietro alla siepe, sfuggisse al colpo.

Le emergenze processuali, se provarono che altre volte lo Zanarotti minacciò i propri genitori, se provarono che egli era dedito, per contratta abitudine, al bere, non giunsero però ad assodare il materiale di un parricidio mancato.

Ed il cav. Cisotti, rappresentante l'accusa, colla sua requisitoria recedette dal titolo di mancato parricidio e domandò la condanna del Zanarotti a sensi del 548 Cod. Pen. per aver, cioè, esplosa in rissa un'arma da fuoco senza arrecar ferita, ma con intenzione di offendere.

L'avv. Valli fece una splendida difesa dello Zanarotti ritornando sulla deficiente prova risultante dall'istrut-

affaccia mai a roderti il core? Il visconte Fontrose, il marchese d'Etienne, il giovane banchiere Barcollos non ti gridano forse nel loro linguaggio, assassino?...

Il cavaliere parve non comprendere... il pallore del suo volto tradiva il suo interno...

— Chieggo a voi — cavaliere — Paladino del nostro secolo d'infamia, perchè gli assassinasti? Quale era il tuo scopo nel togliergli l'esistenza?

— Li uccisi in duello legalmente, alla presenza di testimoni, e la coscienza non mi rimorde — ero nel mio diritto in mia difesa.

— Tu menti, mascalzone — continuò la Maschera Nera con voce piena e sonora. Tu menti!... Tutti tre caddero l'un dopo l'altro, assassinati, assieme a' tuoi padrini che erano i loro — tuoi affigliati, miserabili del tuo stampo — i Guanti Gialli.

Il cavaliere divenne livido dalla rabbia.

— Quale ne era lo scopo?

— Rispondi per Dio!... continuò ancora l'incognito.

Il cavaliere volgendo sguardi all'ingiro taceva ed era livido di rabbia.

— Perchè seducesti Emma Duntan la fidanzata di Fontrose e di poi la pugnalasti?... perchè seducesti Costanza di Denwier e la facesti impazzire per la morte d'Etienne che

toria e dal dibattito orale — riasunse con logica serrata le circostanze tutte favorevoli, e concluse chiedendo che i giurati rispondessero no anche alla questione della esplosione d'arma in rissa, non trattandosi nel caso concreto di rissa, ma al più di un alterco.

I giurati però ritennero esistere provata l'esplosione dell'arma con animo di offendere, ed in seguito a tal verdetto la Corte condannava Zanarotti a 3 anni di reclusione.

— Ieri poi ebbe luogo il processo contro Gallo Antonio, imputato di fraticidio.

Sembra che quistioni di interesse l'abbiano indotto al delitto.

Il cav. Cisotti colorì con fosche tinte l'immane reato, e con vero calore oratorio tessè la sua efficace requisitoria domandando verdetto di piena colpeabilità.

L'avv. Erizzo esordì col dire che in un simile processo non intendeva far violenza alla sua coscienza di difensore, e dopo aver dimostrato ai giurati potersi dubitare se il Gallo aveva intenzione di uccidere o solo di ferire, lo raccomandò per le circostanze attenuanti.

I giurati ammisero le circostanze attenuanti e Gallo fu condannato a 20 anni di lavori forzati.

Gravissima disgrazia. — Una gravissima disgrazia toccò ieri al signor Gualtiero Fiorioli. Venivano egli iersera da Ponte di Brenta col proprio cavallo e timonella, assieme all'egregio signor Bortolo Boralla.

Quando furono alla località detta la Stanga il cavallo per motivi che si ignorano impaurì prese la mano al guidatore, si pose a corsa disperata e nella precipitosa corsa urtava colla timonella contro un paracarro.

All'urto la timonella si rovesciava, mentre il Fiorioli ed il signor Boralla ne venivano lanciati fuori con impeto.

Il Boralla nella caduta riportava fortunatamente soltanto una leggera contusione alla mano sinistra ed altre al ginocchio, ma il caso del Fiorioli fu proprio atroce.

Difatti batteva così crudamente colla testa contro un paracarro che rimaneva asanime. Raccolto alla meglio fu condotto in città e trasportato al Civico Ospitale in condizione gravissima. Fu dichiarato dai medici versare egli in pericolo di vita imminente; non conosce nessuno.

Belgia della questura. — Il diario di pubblica sicurezza contiene quattro arresti: due per truffa e due per vagabondaggio.

dovette uccidersi per l'onta?... Quali arti infernali hai adoperato, ribaldo mascalzone?... di quali potenze disponi ora tu che tutto piegava dinanzi a te e ti ribellavi anche a Dio?

Ognuno guardava ora il cavaliere ora la Maschera Nera che si atteggiava a vindice.

— L'uomo, signore, disse alteramente il cavaliere, dopo essersi raccolto per un istante, l'uomo non è che un cacciatore — di fronda, di volo, di frodo — non ho nulla ha rimproverarmi riguardo quelle due donne, furono deboli, ne convengo, si abbandonarono fatalmente alla disperazione, non fui io che le uccisi.

— Tu le uccidesti — le disonorasti — si sottrassero all'infamia con una morte onorata.

Era uno spettacolo non del tutto attraente quello di vedere un giovane cargo omai de' più sozzi delitti e che col cinismo del volgare assiduo della gabbia d'Assise portava alta la sua innocenza colla sua natura.

— Di chi è meritevole quest'uomo? — tuonò la Maschera Nera volgendosi a noi.

— Chi siete voi che conoscete sì bene i misteri della mia esistenza, i drammi della mia vita?

(Continua.)

Polizia stradale. — Si osserva una trascuratezza nella polizia stradale.

Raccomandiamo al municipio di non continuare in questa incuria.

Che rilassamento generale!

Suicidio. — Un tenente di cavalleria scrisse al proprio colonello che intendeva suicidarsi. Egli si sarebbe gettato in fiume al Bassanello; sulla sponda sarebbero certo trovato un bonetto, il che dinoterebbe che il triste proponimento sarebbe stato compiuto. Ci mancano dettagli che perciò riserbiamo a domani.

Il tempo che farà? — Il *Secolo* di Milano riceve e pubblica la seguente comunicazione dall'ufficio meteorologico del *New York Herald* in data 11 settembre:

« Una tempesta che ora ha la sua centrale vicino alla Nuova Scozia probabilmente moverà verso l'est-nord-est e recherà una perturbazione nella temperatura sulle coste britanniche, francesi e norvegesi fra il 14 ed il 16 corrente. »

Mendicante... ricco. — Dall'arma dei RR. Carabinieri iersera venne tradotto nella camera di sicurezza certo Marcato Giuseppe di anni 50, di Campodarsego, bracciante.

Era egli stato colto in flagrante questua, ma, perquisito fu trovato in possesso di un *marengo* d'oro e di altri oggetti la cui provenienza non seppe punto giustificare, e sulla cui origine è quindi lecito dubitare fino a che egli non si giustifichi.

Circolo Filarmónico. — Iersera alle otto pom. si tenne a questo Circolo l'assemblea generale.

Dopo alcune comunicazioni dell'on. Presidente, si passò alla elezione dello carica.

Furono rieletti ad unanimità i consiglieri uscenti, cioè i signori:

Abriani nob. Ettore, Brunelli Bonetti ing. Francesco, Lanaro Giuseppe, Penada Alessandro, Scalfò cav. Tiso.

A revisori dei conti furono confermati i signori: Barbieri Ferruccio ed Antonio avv. Marzolo.

Di nuova elezione riuscì il dottor Giuseppe Cattaneo.

La seduta si levò alle 9 e mezza.

Il tiro a Bovolenta. — Tutti i soci che intendono eseguire le lezioni di tiro arretrate al poligono di Bovolenta, in relazione al manifesto già pubblicato, vengono avvertiti che esse avranno luogo nel giorno di domenica 20 corrente e sono invitati a ritirare il numero progressivo non più tardi del 15 corr. presso l'ufficio di segreteria, via S. Giuliana, n. 1048 A dove sarà loro indicato l'ora e il luogo della partenza.

Smarrimento. — Alla Trattoria degli Stati Uniti fu ritrovato un mazzo di chiavi. Chi le avesse perdute si rivolga a quel banco.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta

- Una giacca.
- Un piccolo orecchino d'argento con diamante.
- Una vite da carrozza.
- Una giacca di fustagno.
- Un ciوندolo d'oro.

Per la prima volta

- Un viglietto del Monte di Pietà.
- Un ciوندolo d'oro.
- Sei viglietti del Monte di Pietà.
- Una lira.
- Un braccialetto d'oro.

Stati Uniti. — Domani sera dalle ore 8 alle 10 1/2. Concerto Musicale.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 9° Reggimento Fanteria stassera dalle ore 7 alle 9 pom. in Piazza V. E.:

1. Marcia — *Per la vita!* — Pinochi.
2. Mazurka — *Luigina* — Coltelli.
3. Sinfonia — *La fanciulla di Glaris* — Pedrotti.
4. Valzer — *Vecchie storie* — Morosini.
5. Finale 1. — *Il Re di Lahore* — Massenet.

6. Polka di concerto — *Cerimeo* — Gatti.

8. Polka — *Giuseppina* — Pinochi.

Una al di. — Un cavaliere condusse un giorno un suo amico da una dama di sua conoscenza, ed entrando nella camera di lei, disse:

— Madama, le presento qui il signor marchese di Gigot, il quale non è tanto sciocco come sembra.

A tal complimento il marchese tosto rispose;

— Madama, questa, è la differenza che passa tra me e questo signore, che all'incontro è più sciocco di quello che sembra.

« Les Eux de Sales possèdent une action curative plus rapide, plus sûre que les préparations de toutes pièces de nos officines. »

Doct. PROSPER DE PIETRASANTA.

Paris 11 juillet 1872.
Concessionari: A. MANZONI e C.
Milano, Roma e Napoli.

REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 12 Settembre 1885

VENEZIA	41-10-36-8-76
BARI	18-24-70-48-21
FIRENZE	78-50-82-59-16
MILANO	83-21-15-58-54
NAPOLI	24-76-89-78-34
PALERMO	84-42-72-57-45
ROMA	2-89-63-87-36
TORINO	45-16-37-50-56

Rivista settimanale commerciale

(al 12 Settembre).

Rendita Italiana — 94.
Doppie di Genova — 78.30
Marche germaniche — 1.24
Banconote austriache — 2.03 1/2

Mercuriale dei cereali

(compreso il dazio consumo)

Frammento da pistora	L. 20.—
idem mercantile	» 19.50
Frammento pignoletto	» 16.—
idem giallone	» 15.50
idem nostrano	» 15.—
idem estero	» —
Segala nostrana	» 17.50
id. estera	» —
Avena nostrana	» 16.—

Diario Storico Italiano

13 SETTEMBRE

Il trattato avvenuto tra Maria Teresa e il re di Sardegna, Carlo Emanuele III a Torino nel 1742, in virtù del quale quest'ultimo si obbligava di conservare il Milanese alla regina e contrastarne l'entrata agli Spagnuoli, in seguito alle complicazioni politiche accadute qualche mese dopo, quel trattato fu radicalmente mutato, per modo che la regina cedendo al re di Sardegna vari distretti del Milanese ebbe rinuncia d'ogni diritto o pretesione dal re sardo per riguardo del ducato medesimo.

Ciò avveniva a' 13 settembre del suddetto anno.

VARIETÀ

LE VESTALI

III.

(Vedi num. di ieri)

Gli scrittori delle antichità storiche non sono concordi nell'assegnare il posto che in Roma aveva il tempio di Vesta.

Il Biondo ed il Ficoroni asseriscono entrambi, dopo studi maturi e pazienti ricerche, che il tempio ch'era dedicato a questa dea è l'attuale chiesa di S. Stefano. Il Fulvio invece (e con lui altri storici di qualche valore) asseriva ch'esso si trovava presso S. Maria Liberatrice ed il Nardini con l'autorità di Dionigi lo stabilisce invece nel mezzo dello spazio fra il Palatino ed il Tarpeo; nè solamente il tempio ebbe Vesta, ma Bosco ed Atrio. Comunque sia i dotti si son poco occupati della soluzione di un problema così importante e sarebbe utilissima cosa che finissero le dispute degli scrittori, tanto più che molti autori latini ci parlano di questo tempio, per modo ch'è molto probabile che nuovi e più fruttuosi studi dichiarino con esattezza il posto che egli ebbe in Roma.

Quello ch'è certo si è che il giorno

9 di giugno era destinato per la celebrazione delle feste alla dea; le più ricche offerte venivano presentate al suo altare e i più sontuosi banchetti salutavano quella festa. Persino gli asini del molire delle vestali andavano per le vie della città cosparsi di fiori e di gualdrappe d'ogni colore e ricchezza.

Le più fervide preghiere venivano innalzate in un tal giorno dalle vestali che chiedevano le grazie che il popolo bramava ed i Romani erano certi di venire esauditi perchè era comune e innata in loro la credenza che nulla negava Vesta alle sue sacerdotesse.

Le vestali furono da principio stabilite in numero di quattro da Numa Pompilio; a queste altre due ne aggiunse Tarquinio Prisco o Servio Tullio; e questo numero fu rispettato dagli altri imperatori fino alla durata del culto.

IV.

Primieramente erano i re che nominavano le vestali e tutti i primi sette reggitori di Roma hanno soprinteso alla loro nomina. Rovesciato il trono con Tarquinio il Superbo la plebe ottenne dai patrizi l'elezione di tre tribuni che dovevano proteggerla dalle vessazioni dei ricchi.

Durante quel periodo che precedette gl'imperatori venne in vigore la legge Papia, per la quale al pontefice Massimo era aggiudicato il potere di nominare le vestali fra venti donzelle scelte nell'età da sei a sedici anni senza difetti corporali; questa qualità era ed è richiesta da tutti coloro che venivano o sono chiamati al culto degli Dei antichi e moderni. Seneca infatti lo afferma con una sua sentenza: *sacerdos integer sit*. Dalle donzelle che erano scelte si reclamava oltre a ciò che avessero ancora i genitori viventi, e che fossero figlie di cittadini liberi. Alcune volte era l'assemblea del popolo che affidava alla sorte la scelta delle sacerdotesse; il pontefice Massimo le andava a prendere nelle loro case ed esclamava incontrandola: *Te amata capio*. La derivazione di questo saluto la si trova nel libro di Aulo Gellio, il quale sostiene che questo fra il nome della prima vestale. In generale del resto era il Pontefice Massimo che si occupava della scelta delle vestali ed alla sorte si affidavano le sole elezioni di quelle sacerdotesse che si offrivano spontaneamente all'adorazione di Vesta.

Le vestali esercitavano il loro ministero per trent'anni; nei primi dieci anni s'istruivano nelle pratiche religiose, nel secondo decennio s'impiegavano, e nell'ultimo istruivano le ultime venute. La più anziana fra di esse veniva detta: *Vestaliū vetustissima*. Passati i trent'anni le vestali potevano abbandonare il loro posto e maritarsi, ma rare erano quelle che approfittavano di questa concessione.

Quella sacerdotessa che lasciava spegnere il sacro fuoco era spogliata nuda e sferzata dal Pontefice come certe povere monache che commettono errore nei moderni monasteri. Questi casi erano d'infame presagio e si espiavano con straordinari sacrifici. Il fuoco si accendeva coi raggi del sole riflessi da cristalli su certi vasi ripieni di arida stipa che si chiamavano *Scaffi*.

(Continua.)

Un po' di tutto

Un busto a Mosca. — A Milano nel portico superiore del cortile del Palazzo di Giustizia si è inaugurato, coll'intervento di alcuni amici, il busto in marmo dell'avvocato Antonio Mosca. L'opera è di Lorenzo Vela.

Donne scottellatrici a Napoli. — Due giovanette, tredicenne l'una — Carmela Avolio — quindicenne l'altra — Annina Montella — fecero per quanto ciò contrastasse con la loro età e la natura femminile, ciò che fanno i più brutali camorristi del mestiere: fecero un *dichiaramento*. Quando furono l'una a fronte dell'altra, esse cavarono i coltelli e non tardarono a ferirsi scambievolmente. Furono arrestate sul fatto, dichiarando che il duello derivava da gelosia.

Una borgata in fiamme. — Mandano da Cracovia che un incendio accidentale distrusse 81 case della borgata Polisko; 5 bambini e 3 donne rimasero abbruciate.

I denari degli altri. — Mandano da Bruxelles che il signor J. A. H. Borret di 65 anni, notaio accreditatissimo da 37 anni a Utrecht, fratello dell'ex ministro cattolico della Giustizia, membro degli Stati provinciali, capo del partito ultramontano d'Utrecht e dei dintorni, ha preso il volo

portandosi via la cassa. Il numero delle sue vittime è considerevole e fra i maggiormente danneggiati sono alcune istituzioni cattoliche. Credesi che il Borret sia rifugiato a Buenos Ayres.

Grande burrasca. — Sulla Manica si è scatenata una tempesta spaventevole che coincide con la maggiore marea annuale o *mascaret*. Dall'Havre nessun bastimento può uscire. Le famiglie dei pescatori lungo la costa aspettano, forse invano, il ritorno delle barche.

Esplosione di gas in teatro. — A Berlino giovedì sera, mentre una compagnia di filodrammatici dava una rappresentazione nel teatro Urania, avvenne una violenta esplosione di gas.

Il pubblico, preso da panico, si precipitò verso le uscite, ove avvenne una confusione indescrivibile. Alcuni si gettarono dalle finestre nelle sottostanti vie. Una signora e due signori riportarono gravi ferite; la signora nel salto battè colla testa contro il lastrico e si ruppe il cranio.

Il direttore Walter fu dalla violenza dell'esplosione gettato in un sotterraneo del teatro; egli riportò orribili scottature. Anche il macchinista fu gravemente ferito. La galleria sotterranea è distrutta. Il teatro minaccia ruina. I pompieri, accorsi in tempo, poterono domare l'incendio, che si era sviluppato in seguito all'esplosione.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Pel contegno equivoco del Morana contraddicentesi gli animi in Napoli tornarono ad agitarsi; esigono si respinga qualunque nave proveniente da qualsiasi parte della Sicilia.

Le varie città siciliane attuano le quarantene per proprio conto.

I giornali romani biasimano unanimi il contegno incerto del governo e dei giornali di Napoli e Palermo.

A Palermo sette nuovi casi e due morti dei casi precedenti; Parma sette casi e tre morti dei casi precedenti.

Nel processo Sommaruga ieri si lessero le deposizioni dei testimoni uditi fuori di Roma, cioè, Rattazzi, D'Annunzio, Barbanti e Fambri. L'avv. Panattoni chiese siano riudivi alcuni testimoni onde rilevare quali offerte un impiegato governativo fece al Sommaruga. Il Pubblico Ministero si oppose osservando che la difesa è l'imputato dovevano far ciò quando quei testimoni furono interrogati. Il Tribunale respinse la domanda della difesa. Per l'esaurimento dei testimoni mancano solo due, citati per lunedì.

Dietro richiesta dell'Autorità giudiziaria d'Ancona si operò una perquisizione nella casa di Cocca-pieller e sequestraronsi tre lettere anonime datate da Ancona, affermanti che tutto il denaro del furto dei due milioni trovavasi presso l'avv. Lopez.

Venne arrestato venerdì un generale prussiano di guarnigione a Mulhouse mentre visitava le fortificazioni di Belfort.

Consegnato dalle autorità militari alla polizia, il generale fu subito ricondotto alla frontiera.

(Nostrì dispacci)

Este, 13, ore 9.40 ant.

Iersera all'apertura dello spettacolo d'opera a questo teatro il *Faust* ebbe un esito splendidissimo.

Furono festeggiatissimi la Dotti, Salto, Scaramella, Serbolini, Pieri. Questi artisti furono riconosciuti superiori ad ogni esigenza. La direzione fu proprio magnifica, a merito del distinto maestro Bava-gnoli.

I sacrifici dell'impresa sono felici

cemente coronati con questo splendido successo ottenuto. Il successo fu proprio completo.

Roma, 13, ore 10.25 ant.

Notizie dal Nord della Spagna dicono l'effervescenza farvisi sempre maggiore. Canovas che aveva promesso soddisfazioni complete a Solms, ha paura di uno scoppio immediato e quindi tenta guadagnare tempo.

L'agitazione continua a Napoli e Palermo. Il prefetto Sanseverino è dimissionario a Napoli; anche la Giunta municipale di Palermo minaccia dimettersi. Continua il biasimo unanime pel contegno di Morana; chiedesi Depretis venga a Roma.

Morana invia a Palermo lire 15000 per la istituzione delle cucine economiche. Furono presi provvedimenti per gli operai della Parma-Spezia. Nel complesso nessun peggioramento nella salute generale.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Palermo, 11. — La squadra permanente parte oggi per il golfo di Palmas (Sardagna).

Sima, 12. — La frontiera indofanfana è agitata in causa dei dissensi e combattimenti fra le tribù.

Il cholera

Marsiglia, 11. — Dieci decessi.

Madrid, 12. — In tutto il Regno vi furono ieri 2265 casi e 675 morti.

Tolone, 12. — Oggi 10 decessi.

Montpellier, 12. — Il cholera si propaga nelle vicine località.

Madrid, 12. — Ieri 1260 casi e 419 decessi.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Collegio-Convitto Giorgione

CASTELFRANCO-VENETO

Si riapre col 16 Ottobre p. v. — Istruzione Tecnica ed Elementare. — Renta annua L. 390 e L. 370.

Si spediscono i programmi a richiesta. (3785) Prof. L. MARINI.

D'affittarsi

ad uso studio il primo piano del palazzo di residenza della Società del Telefono.

Tre rami di scala breve e comodissima — Locali ampi e allegri, a mezzogiorno perfetto.

Somma centralità del luogo; a un passo dagli uffici della Finanza e della Posta; prossimità al Tribunale, alla Prefettura, alla Banca Toscana.

Per le trattative rivolgersi alla Direzione nelle ore d'ufficio escluse quelle da mezzogiorno alle 4.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

D'affittarsi

IN VIA SAN GAETANO

Al N. 3391 Casa signorile in tre piani con stalla cantina e corte.

Al N. 3390 Appartamento in secondo piano con due mezza a pian terreno.

Rivolgersi all'Amministrazione del BACCHIGLIONE.

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso i FRATELLI CARPANESE

vetturali Piazza Ca' ourgia delle Biade avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Callegari Orazio

ACQUA MINERALE SALSO JODICA
(la più jodica delle conosciute)
Premiata con 6 Medaglie
alle diverse esposizioni
Si usa in tutti i casi in cui è indicato il jodio e suoi preparati essendo a questi preferibile come rimedio dato dalla stessa Natura: si amministra nella cura dei temperamenti linfatici che lentamente guarisce, nella Scrofola, nella Rachitide, nel Gozzo, nelle Erpeti; guarisce le oftalmie scrofolose usata come collirio; in tutte le affezioni glandulari, negli ingrossamenti del mesenterio delle ovaie dell'utero; diminuisce la pinguedine, previene i geli, dimostra grande attività contro le diverse manifestazioni della Sifilide terziaria. Si adopera anche d'inverno così internamente come esternamente con bagni locali e generali.
Lire UNA la bottiglia.

SALES

(PRESSO VOGHERA)

Deposito in Padova presso **PIANERI MAURO e L. CORNELIO.**

Esigete il solo ed unico nome di **SALES** che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posta sotto la salvaguardia della legge.

IL DEPOSITO ESCLUSIVO per TUTTA ITALIA, delle bottiglie di questa Acqua Minerale, trovasi presso la **Ditta A. MANZONI e C.,** Milano, Via della Sala, 16 — Roma, Via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. — Per la cura dei Bagni Generali a domicilio colle Acque Salso Jodiche di Sales, rivolgete al proprietario dello Stabilimento **Cav. Dottor Ernesto Brugnattelli,** in RIVANAZZANO presso Voghera.

Perchè illudervi!!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves.** — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque
all'Ufficio Annonzi del Giornale *La Venezia* S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* e presso il sig. **Bulgarelli** profumiere all'Università.

PRONTA, CERTA
e Radicale guarigione ed Estirpazione
DEI
CALLI AI PIEDI
col **CEROTTINI** preparati nella
Farmacia **BLANCHI** in Milano
L. 1,50 scat. gr. — L. 1 scat. picc. con istruzione
Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in
Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in
Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli
Piazza Municipio. — si ricevono in
tutta Italia franco di porto.

IN PADOVA presso **Pianeri Mauro e L. Cornelio.**

PREMIATA CON MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI NAZIONALI di Milano 1881 e Torino 1884

Analisi dell'Acqua Minerale Ferruginosa

DI

S. CATERINA

in VAL FURVA (sopra Bormio)

Fatta dall'illustre Chimico

Cav. Professor **ANGELO PAVESI**

Acido carbonico	gr. 2,4160
Calce (ossido)	» 0,3097
Magnesia (ossido)	» 0,0536
Ferro (ossido)	» 0,0544
Manganese (ossido)	» 0,0032
Allumina (sesquioss)	» 0,0305
Soda (ossido)	» 0,0650
Potassa (ossido)	» 0,0060
Litina (ossido)	tracce
Acido silicico	» 0,0293
Acido solforico	» 0,0944
Cloro	» 0,0017

ogni litro d'acqua.

- La più gazosa
- La più ferruginosa
- La più alcalina
- La più digestiva
- La più medicamentosa delle acque ferruginose conosciute.

Si prende in ogni stagione tanto a digiuno che a pasto, sola, col vino o col limone.

L'Anemia, la Dispepsia, l'Isterismo, la Leucorrea, la Clorosi, l'Ipocondria, i Catarrhi anche cronici, l'Oftalmia, la Gotta, l'Artrite, le Affezioni dei nervi, del fegato, del cuore, della vescica, delle reni, la Debolezza di stomaco, la Digestione lenta e difficile, e tutte le malattie dipendenti da povertà di sangue si guariscono coll'uso continuato delle dette **Acque Acidule Marziali Gazose.**

Costo della bottiglia grande C. 90
La cassa di 30 bottiglie grandi L. 25.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria **A. MANZONI e C.** Milano, via della Sala 16 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio, per tutte le istruzioni che si desiderano.

Depositi nelle principali Farmacie d'Italia e dai Negozianti di Acque Minerali.
In PADOVA presso **Pianeri Mauro e L. Cornelio.**

UNGUENTO SANA - MALI BOZETTI

Amesso alle Esposizioni di Milano, Torino, Napoli e Palermo

Il migliore, l'unico dei medicamenti, l'impareggiabile.

Premiato con diplomi d'onore, Medaglia d'oro e d'argento

Migliaia d'attestati di Stabilimenti sanitari, di celebrità mediche e di privati

Sei anni di splendido successo

INDISPENSABILE A QUALUNQUE FAMIGLIA

Rimedio sovrano per guarire perfettamente le sciatiche, artriti, reumi, dolori d'ogni natura, flussi di sangue, emorroidi, flussioni agli occhi, tossi, costipazioni, bronchiti, setole alle mamme, tumori, ferite, piaghe, ulceri, bubboni, mal di reni, mal di testa, emicranie, mal di cuore, palpitazioni, geloni, ecc., ecc.

Scatola comune prezzo L. 3 } con istruzione
» di doppia dose » 5 }

Si spedisce in tutto il Regno dietro rimessa anticipata dell'importo più Cent. 50 per affrancazione, a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata.

Dirigersi presso l'unico proprietario **CARLO BOZETTI** Milano, Via Vivaio, N. 16, Porta Venezia, e presso le primarie farmacie.

Gratis si spedisce l'opuscolo a chi ne fa domanda Gratis 3731

Si ricevono abbonamenti al giornale *La Stagione* e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* — Padova.

La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese
720,000 copie 720,000
(in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

Grande Ed. 16 9— 5—
Piccola 8 450 250

Per l'Estero
Grande Ed. 20 12 650
Piccola 11 6 350

Numeri separati L. UNA
La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1° gen., 1° apr., 1° lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati
Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE & C. MILANO
Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880
ed a quella Nazionale di Sicilia 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone . . .	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 4 —
Polvere Riso	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso **L. BERGAMO**, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso **A. MANDRUZZATO**, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di **ANGELO GUERRA**, profumiere.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Sciropi concentrati a vapore per bibite
Deposito del **BENEDICTINE** dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3886.**

Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinajo